



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 DEL 21/03/2016

COPIA

OGGETTO: RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)

Il giorno **21/03/2016**, alle ore **21:00**, presso questa sede comunale, convocati in seduta straordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei termini di regolamento comunale.

Assume la presidenza il Sindaco, **DEL BEN DANIELE**, assistito dal Segretario Comunale **DOSSA MARIA BASELICE**.

Assessori esterni: partecipa **LIBERALI MARIO**.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

Assenti/Assenti giustificati

**DEL BEN DANIELE
VENGHI CLAUDIO
PIAZZONI DANIELE MARIO
ORENI MONICA
CRESPI ALESSANDRO
MARELLI CHIARA
PARACCHINI CARLO G.
CAPOTI FRANCESCO
VEDOVATI MAURIZIO F.M.
BIELLI ORIETTA
MORELLI MARCO
RADICI UMBERTO
TOSCANO FRANCO MARIA**

Membri ASSEGNATI 13 PRESENTI 13

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Sindaco Presidente introduce l'argomento ed il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Baselice illustra la proposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente relazione – proposta:

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "*processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette*";
- lo scopo del processo di razionalizzazione è di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*";
- il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - o eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
 - o soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
 - o eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
 - o aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - o contenimento dei costi di funzionamento;

Premesso che:

- a norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha adottato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 14 in data 30/04/2015 (di seguito, per brevità, "*Piano 2015*");
- il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia in data 11/05/2015 tramite posta certificata protocollo nr. 3574/04;
- il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul sito internet amministrazione trasparente - sezione Enti Controllati
- il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera di una "*relazione*" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano;
- la *relazione* è proposta dal Sindaco;
- la stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015;
- al pari del Piano 2015, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione;

Premesso infine che:

- questa assemblea ha esaminato la *Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate*, che al presente si allega quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabili espressi, rispettivamente, dal Responsabile del Settore Servizi Amministrativi e dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari ai sensi dell'articolo 49 c.1 del TUEL;

Dopo breve intervento del Consigliere Sig.ra. Orietta Bielli, e risposte da parte del Sindaco Presidente, come da registrazione audio conservata agli atti;

Presenti e votanti n. 13 Consiglieri comunali;

Con voti espressi in forma palese:

Favorevoli nr. 9

Astenuti nr. 4 (Orietta Bielli, Marco Morelli, Umberto Radici, Franco Maria Toscano)

DELIBERA

- 1) Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) Di approvare e fare propria la *Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate*, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 3) Di disporre che il presente atto venga trasmesso alla sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Lombardia e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Allegato:

- 1) Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art.1 comma 612 Legge 190/2014)



Allegato all'Atto G.M.
n. F del 21/3/2016

COMUNE DI ROSATE
(Prov. di Milano)

Relazione conclusiva
del
**processo di razionalizzazione delle società
partecipate 2015**
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I - Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- ✓ eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- ✓ soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- ✓ eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- ✓ aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- ✓ contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha adottato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 30/04/2015 (di seguito, per brevità, "Piano 2015");

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 11/05/2015 tramite posta certificata, protocollo nr. 3574/04;

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul sito internet "Amministrazione Trasparente" - sezione "Enti Controllati" - "Società Partecipate": www.comune.rosate.mi.it;

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'*accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "*relazione*" nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal sindaco.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (D.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

II - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società:

- **CAP HOLDING S.p.A. – Gestione Servizio Idrico Integrato** con una quota dello 0,137%;
- **E.E.S.C.O. Srl mista – Sviluppo fonti rinnovabili e risparmio energetico** con una quota dello 1%;
- **S.A.S.O.M. s.r.l. (Società Ambiente del Sud-Ovest Milanese)-Gestione raccolta e smaltimento rifiuti** con una quota del 14,45%;
- **S.C. Servizi Cimiteriali in liquidazione** - cessata in data 19/11/2014

Alla data del 31 Dicembre 2015 il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società:

- **CAP HOLDING S.p.A. – Gestione Servizio Idrico Integrato** con una quota dell'1,282%;
- **E.E.S.C.O. Srl mista – Sviluppo fonti rinnovabili e risparmio energetico** con una quota dell'1,117333%
- **S.A.S.O.M. s.r.l. (Società Ambiente del Sud-Ovest Milanese)-Gestione raccolta e smaltimento rifiuti** con una quota del 14,45%;
- **S.C. Servizi Cimiteriali in liquidazione** - cessata in data 19/11/2014

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono state oggetto del Piano di razionalizzazione con seguenti le motivazioni:

CAP Holding SpA

E' il soggetto affidatario *in house* del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di riferimento ai sensi della LR 26 / 2003 e del D.Lgs 152 / 2006 e ss. mm. e ii..

I soci sono rappresentati dalla Città Metropolitana di Milano, dalla Provincia di Monza e Brianza, da n. 131 Comuni della Città Metropolitana di Milano, da n. 39 Comuni della Provincia di Monza e Brianza, da n. 20 Comuni della Provincia di Pavia, da n. 1 Comune della Provincia di Varese e da n.1 Comune della Provincia di Como.

In data 20/12/2013, con deliberazione n. 4, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha deliberato di affidare a Cap Holding SpA la gestione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano per il periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2033. L'affidamento del servizio è improntata al modello dell'*in house providing* e prevede meccanismi di esercizio del controllo analogo.

Il Comune non dispone più della diretta competenza in materia di affidamento del servizio idrico, ma esercita esclusivamente i propri diritti quale azionista della società.

Si tratta di Azienda che svolge attività strumentali volte al perseguimento di finalità istituzionali dell'Ente per la gestione del servizio idrico integrato della Provincia di Milano titolare di funzioni di governo e controllo del servizio e, pertanto, non è soggetta a processi di razionalizzazione (Sentenza Corte dei Conti Lombardia 38/43/37/2013).

E.E.S.C.O. Srl mista pubblico/privata

La società ha per oggetto la realizzazione di interventi nel campo energetico mirati alla compressione dei consumi, all'uso razionale dell'energia e all'impiego delle risorse energetiche rinnovabili.

In tali ambiti la società potrà anche svolgere attività di studio, consulenza e progettazione, ad eccezione delle attività per le quali esiste un'espressa riserva di legge.

Nel Piano 2015 era stata prevista la dismissione dalla partecipazione della società E.E.S.CO. SRL con una quota del 1% in quanto non rispondente alle funzioni attribuite al Comune dall'art. 13 Testo Unico sugli Enti Locali n. 267 del 2000.

In corso d'anno si sono evidenziate delle problematiche gestionali per cui, considerata la situazione di mercato, non si è proceduto con la dismissione. Peraltro, come da verbale dell'assemblea dei soci del 27/11/2015, conservato agli atti, è stato deliberato lo scioglimento/liquidazione della stessa società ex art.2484 co1 n.4 c.c., e si è preso atto della cessazione della carica degli amministratori, con contestuale nomina di un Collegio di liquidazione.

SOCIETA' AMBIENTE DEL SUD -OVESTS MILANESE SRL S.A.S.O.M Srl

Il Comune di Rosate risulta titolare di una partecipazione pari al 14,45 % del capitale sociale di SASOM Srl a seguito dell'ingresso nel capitale sociale di Binasco, 12° Comune avvenuto nello scorso 2014, e recepito con nostra deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27/09/2014. La Società svolge per i Comuni soci il servizio di igiene urbana – si tratta quindi di servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica; la Regione Lombardia non ha provveduto ad individuare ambiti o bacini ottimali entro cui organizzare il servizio di raccolta rifiuti, né risultano attivate azioni sostitutive rispetto a tale situazione. Si ritiene, pertanto, che sino a una nuova superiore organizzazione di tale servizio si debba mantenere la quota di partecipazione comunale.

Nel Piano 2015 era stato previsto di mantenere, la quota di capitale sociale che il Comune di Rosate detiene nella Società, in quanto ricorre la necessaria pertinenza dell'oggetto sociale di tale partecipata con le finalità istituzionali del Comune di Rosate, attribuitegli dall'art. 13 del Testo Unico sugli Enti Locali n. 267 del 2000, da norme di settore, dallo statuto e dalle linee programmatiche di mandato ai sensi di quanto disposto l'art. 3 commi 27 - 29 della legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), novellato dall'art. 1, c. 569 della legge 27.12.2013 cd. Legge di Stabilità 2014. Pertanto, e per il fatto che **trattasi di società che svolge attività strumentali volte al perseguimento di finalità istituzionali dell'Ente, l'Azienda di cui trattasi non è soggetta a processi di razionalizzazione (Sentenza Corte dei Conti Lombardia 38/43/37/2013).**

S.C. SERVIZI CIMITERIALI SRL - cessata in data 19/11/2014, nel mese di dicembre 2015 è stata restituita la quota di riparto determinata, per Rosate, in €5.884,11= di cui al verbale Assemblea dei Soci della S.C. Servizi Cimiteriali in liquidazione del 30/12/2013.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale N.31 del 04/11/2014 è stato approvato l'atto di indirizzo per le stesse società partecipate ai fini del contenimento della spesa, e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e anticorruzione.

III - Conclusioni

Il Piano operativo di razionalizzazione della società partecipate approvato con deliberazione consiliare nr. 14 del 30/04/2015 elencava quattro partecipazioni societarie del Comune di Rosate. Ad oggi le partecipazioni in portafoglio sono due soltanto, una terza in corso di scioglimento e liquidazione.

Il 20 gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato i primi decreti delegati di attuazione della *"riforma della pubblica amministrazione"* (in forza della legge 124/2015). Tra questi decreti è compreso il *"testo unico sulle società a partecipazione pubblica"*.

L'articolo 25 della bozza di decreto (all'esame delle commissioni parlamentari e non ancora pubblicato) prevede che, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso, *"ciascuna amministrazione pubblica effettui con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute"* e stabilisca quelle che *"devono essere alienate"*.

Il decreto definisce tale provvedimento di *"ricognizione delle partecipazioni"* un aggiornamento del piano operativo 2015 adottato ai sensi del comma 612 della legge 190/2014.

La vendita delle partecipazioni dovrà essere effettuata entro un anno dall'approvazione del provvedimento di ricognizione.

Il provvedimento sarà trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nonché ad una *"struttura competente per il controllo ed il monitoraggio"* da istituire presso il Ministero dell'economia. Si tratta di una sorta di nuovo *Organo di Vigilanza*, come definito nelle prime versioni del decreto (del quale gli operatori, senza dubbio, sentivano la necessità...).

Oltre alla ricognizione straordinaria da effettuarsi entro sei mesi dalla pubblicazione del testo unico, l'articolo 20 della bozza del decreto prevede un ulteriore adempimento. Si tratta di una verifica periodica, da effettuarsi con cadenza annuale.

Le amministrazioni pubbliche "effettuano annualmente", la norma non prevede una scadenza, "con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette".

Le amministrazioni, qualora sussistano le condizioni che il decreto andrà a definire, predisporranno un "piano di riassetto" per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni

Il Comune di Rosate darà puntuale applicazione alla novella normativa.

Rosate, 16 Marzo 2016

IL SINDACO
Daniele Del Ben





Comune di Rosate (Mi)
UFFICIO SERVIZI AMMINISTRATIVI

DELIBERAZIONE C.C. N° 7 DEL 21/3/2016

OGGETTO: RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART.1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Li 21/3/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Dott.ssa A. Simonetta Panara

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Li 21/3/2016

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
f.to Dr.ssa Giulia Mangiagalli

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

IL REVISORE DEL CONTO
Dott.ssa Giovanna Ceribelli

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 31/03/2016 al 15/04/2016

Rosate, 31/03/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 31/03/2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Baselice

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziativa, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Baselice